

**Botta SRL TB**  
**ANTIFURTO - TELECAMERE TVCC**  
 ufficio 015 98 08 60 Via Imer Zona 37/a - COSSATO  
 cellulare 380 22 22 999 fax 015 3700910  
 e-mail: fb@bottasrl.it  
 negozio 015 92 33 054 Via Mazzini 16 - COSSATO

**ALPINI**

**Nel ricordo di Nikolajewka**

Sabato 28 alle 18, nella chiesa di San Giacomo al Piazzo, il gruppo Ana Biella Piazzo propone l'annuale commemorazione della battaglia di Nikolajewka, l'ultima battaglia della nostra ritirata di Russia, la battaglia della disperazione e della salvezza per sfondare lo sbarramento sovietico a Nikolajewka. La commemorazione del 74° anniversario prevede Santa Messa, con il coro Stella Alpina del gruppo Ana Vergnasco Magnonevolo.

**PROTEZIONE CIVILE**

**Donato il carrello per l'idrovora**

A causa delle sempre più numerose emergenze meteo, il comune di Biella ha acquistato una nuova idrovora, più potente ed efficiente di quella in dotazione. È emersa così la necessità di acquistare il carrello per trasportarla; e pronta è stata la risposta dell'Ente manifestazioni Riva e dei volontari del Gruppo comunale della Città di Biella di Protezione civile. Il costo del carrello è di 820 euro, coperti per 650 dalla donazione dell'Ente Manifestazioni e per il resto dall'autotassazione dei volontari. «Ringrazio l'Ente, in particolare il presidente Paolo Robazza» dichiara l'assessore Stefano La Malfa «che guida un'associazione sempre attiva e pronta ad aiutare la città e non solo il quartiere di cui è animatrice instancabile. La nostra gratitudine va anche a tutti i volontari, lavoratori infaticabili e generosi, che svolgono un ruolo fondamentale per la nostra sicurezza».

**SOROPTIMIST**

**Dietro le quinte della Scala**



È stata riuscitissima la conviviale del Soroptimist del 17 gennaio. La presidente, Gigliola Boglietti ha presentato due figure d'eccezione: lo scenografo della Scala di Milano Angelo Lodi (biellese di origine) e la moglie Emanuela Finardi. Angelo Lodi, biellese di origine, ha frequentato l'Accademia di Brera. È entrato alla Scala a soli 23 anni e in seguito è stato impegnato all'Arena di Verona ed alla Fenice di Venezia. Dal 2000 è capo-scenografo alla Scala.

**L'ANGOLO DELL'AVVENTURA**

**Serata sulla salita verso un 8mila**

Si intitola "In cammino verso un 8.000" la serata che proporrà "Avventure nel mondo" giovedì alle 21,15 nell'Auditorium di Città Studi. Valter Perlinò presenterà «una salita al Cho Oyu, a 8.201 metri, e al tempo stesso un cammino interiore sui sentieri dell'Himalaya buddista». Ingresso libero.

**EVENTI**

## La Fons Vitae conquista la sua "maglia rosa"

Biella aderisce all'iniziativa che raggruppa tutte le città sede di tappa. La fontana illuminata di rosa. Il 30 gennaio serata con Davide Cassani

■ Scatta oggi l'operazione rosa, nel vero senso della parola e del colore soprattutto, per il Giro d'Italia delle 100 edizioni. A cento giorni esatti dalla grande partenza del 5 maggio prossimo dalla Sardegna, le città di tappa sono pronte a rispondere all'invito dell'organizzazione del Giro per colorarsi di rosa: «Rcs ha chiesto di partecipare a una sorta di manifestazione collettiva» spiega l'assessore allo sport Sergio Leone «per iniziare in modo simbolico il conto alla rovescia. Abbiamo aderito con entusiasmo». In città, a partire dal tardo pomeriggio, si colorerà di rosa la Fons Vitae di viale Matteotti. Un'immagine che, come quelle offerte dagli altri luoghi di tappa, sarà divulgata in tutto il mondo dagli organizzatori della massima corsa ciclistica nazionale: «Sarà una prima piccola vetrina per la nostra città» aggiunge ancora Leone. È già ufficiale, intanto, il primo appuntamento in vista dell'arrivo nel Biellese del Giro. Si tratta di una serata a Biella al teatro Sociale Villani, a ingresso libero, in programma per lunedì 30 gennaio dalle 20,30. Sarà l'occasione per raccontare e sviscerare nel dettaglio le due tappe del 20 e del 21 maggio (la Castellania-Oropa,

con la montagna Pantani, e la Valdengo-Bergamo); ma anche di fare un po' di storia con i precedenti arrivi al Santuario della Madonna Nera. Ospite d'onore dell'evento sarà Davide Cassani, responsabile tecnico delle Nazionali di ciclismo, che nel 1999 dai microfoni della Rai commentò la leggendaria rimonta di Marco Pantani. «I campioni di ieri, la tappa di domani», questo il titolo dell'appuntamento del Villani aperto a tutti. Con Cassani sarà sicuramente presente anche Marzio Bruseghin, vincitore della cronoscalata ad Oropa nel 2007 e già ospite a Biella per il vernissage rosa del 2014 allora a palazzo Gromo Losa. Attesi poi tanti altri ex, campioni del passato e addetti ai lavori: «La lista dei partecipanti è in continuo aggiornamento» spiega Sergio Leone «e non escludiamo qualche altra bella sorpresa. Ci sarà l'occasione di presentare anche le iniziative in programma in attesa della corsa sia a Biella sia a Valdengo». Tra gli invitati che hanno confermato la presenza anche l'assessore regionale allo sport Giovanni Maria Ferraris.

FABIO MARZAGLIA



Il dt dell'Italia Davide Cassani commentò per la Rai l'incredibile rimonta di Pantani sulla salita verso il traguardo di Oropa

**VIA GALLIARI**

## Chiusura fino al 4 marzo

Per rifare la cubettatura. Poi toccherà a Chiavazza

■ Sono cominciati ieri i lavori di ricubettatura di via Gallinari, la strada di collegamento tra via Amendola e via San Filippo in pieno centro. L'intervento, affidato all'impresa Gugliotta di Vigliano (per conto della vincitrice dell'appalto, la Ramella & c. di Cislago), durerà circa un mese e mezzo e costringerà alla chiusura al traffico della strada stessa. L'appalto da 300mila euro comprende anche l'intervento di sistemazione di via Rosazza, che sembrava do-



ver essere il primo a partire. «Invece abbiamo mutato la tempistica dei lavori in accordo con il Cordar» afferma l'assessore ai lavori pubblici Sergio Leone «che approfitterà degli scavi per intervenire sulla rete. Il cantiere di Chiavazza, che comprende anche il rifacimento della fognatura, aprirà a marzo». Le auto non potranno transitare da via Gallinari fino al 4 marzo. Resteranno invece transitabili i marciapiedi in lastricato su entrambi i lati della strada.

**PAVIGNANO**

## Nuova gestione all'asilo nido. «Un cambio a impatto zero»

■ Passaggio di consegne a impatto zero su bambini e famiglie tra la vecchia e la nuova cooperativa per la gestione dell'asilo nido di Pavignano. Così lo ha definito il Comune in un comunicato stampa. Dopo la risoluzione dell'intesa con il consorzio Coeducare di Brescia sancito il 30 dicembre dalla giunta, la seconda classificata nella gara di appalto del 2014, la cooperativa Valdocco di Torino, ha accettato di subentrare nella gestione fino alla scadenza del contratto, il 31 agosto 2017. In questi giorni sono stati portati a termine i passaggi burocratici con la precedente cooperativa che ha continuato nel suo lavoro senza interruzioni dell'attività. «I tempi sono stati rapidi come avevamo auspicato» spiega l'assessore all'educazione Teresa Barresi. «E per le famiglie non ci sono stati disagi». Ieri è stato il giorno del passaggio di consegne vero e proprio. Orari e attività dell'asilo proseguiranno come di consueto e con le stesse educatrici ed esecutrici attorno ai bambini: tutte le dipendenti sono infatti state riassunte dalla cooperativa Valdocco.

**IL DIBATTITO**  
**Museo e soldi pubblici**



## Ronda: «Mai preso un euro dalla Fondazione»

Leggo con molto interesse gli articoli sui giornali locali relativi allo "scandalo" del buco nero provocato dalla Fondazione Museo del Territorio. Prima o poi, come hanno fatto i Grillini, qualcuno doveva scopriare il vaso di Pandora! Da quello che so il debito ha origini antiche, sin dalla mostra "Dei fiori" e "Casiano Dal Pozzo" e da altre iniziative suicide e megalomani sopportabili solo da amministrazioni di grandi città molto ricche e non da una cittadina di provincia come Biella. Io personalmente ho contribuito sempre e solo in maniera totalmente gratuita organizzando le mostre (che pare siano le uniche che hanno avuto un bilancio attivo): "I capricci di Francisco Goya" e la più recente (boicottata dalla stupidità di qualche funzionario locale) "La Venere di Sandro Botticelli". Per quanto riguarda la grande mostra "Sul filo della Lana", ho collaborato volentieri con il mio caro amico Philippe Daverio, che pare attenda da anni di essere in gran parte pagato. Stessa cosa con Donatelli, allora motore di tutta la macchina. Io come sempre ho ri-

fiutato qualsiasi pagamento o rimborso spese... non credo nell'arte pagata con i soldi sudati dei cittadini... preferisco fare da solo e con le mie forze! In quell'occasione ho messo a disposizione "sempre gratuitamente" il mio logo della mostra, il montone d'oro e ho progettato il pinguino, il montone piccolo e i montoni giganti. Sia io che il mio ex gruppo CrackingArt, che allora aveva scopi culturali, artistici e sociali, ma che ora apprendo con tristezza si sia trasformato in una srl, abbiamo rifiutato qualsiasi pagamento o rimborso spese. I montoni giganti sono stati progettati da me e realizzati in filo di ferro e carta pesta dalla ditta Deimmaginario sita in Viareggio nella città del carnevale. Sinceramente non so nemmeno quanto vennero pagati. I montoni giganti, per loro natura erano destinati a degradarsi nel giro di pochi mesi in quanto la struttura in filo di ferro e carta pesta ha una vita molto limitata, un anno al massimo. Ora i Montoni Giganti, o quello che ne rimane di loro, giacciono nel recinto erboso di una fabbrica abbandonata a Gaglianico a disposizione di chiunque li volesse vedere! In quanto ai piccoli pinguini e montoni realizzati in plastica e numerati a 200 copie firmate, so per certo che parecchi sono stati venduti, in quanto io personalmente ne ho firmati, numerati e timbrati un certo numero. Credo che siano depositati e custoditi nei magazzini del Museo del territorio. Questi pinguini e montoni con i loro stampi sono stati pagati dalla Fondazione direttamente alla ditta Lap di Miagliano dei fratelli Rizzetti, ma ignoro to-

talmente che cifra sia stata sborsata. Quello che è certo è che nè io nè il mio ex gruppo CrackingArt non abbiamo visto nè voluto nemmeno un euro! Mi piace far notare che due anni or sono ho creato il Macist Museum, Museo d'Arte Moderna Internazionale Senza Tendenze, a totale beneficio della Fondazione Edo ed Elvo Tempia per la lotta contro i tumori, il Museo è aperto il sabato e la domenica in modo totalmente gratuito (mentre gli altri sono chiusi). Ebbene, il Macist ha un bilancio attivo in quanto una settantina di artisti importanti a livello nazionale e internazionale ha donato un'opera al Fondo Tempia e tramite iniziative collaterali siamo anche riusciti l'anno scorso a raccogliere fondi per la ricerca! Due modi di vedere e gestire le cose, la prima scellerata a spese dei cittadini, soldi sprecati e gente incompetente strapagata, la seconda con competenza e giudizio. Chiudo l'argomento segnalando che con la Presidenza di Giuliano Ramella, mi è stata richiesta una installazione con strutture in acciaio inox che ho pagato 6mila euro più iva, fattura che ho girato alla Fondazione Museo del territorio. Su questa fattura ho pagato iva e tasse ma a tutt'oggi, malgrado un paio di comunicazioni del liquidatore, non ho percepito nulla!!! Questa è la triste realtà delle cose pubbliche gestite allegramente... Tanto paga Pantalone! Io comunque sono sempre a totale disposizione per chi vuole altri dettagli utili alla città e ai suoi cittadini.

OMAR RONDA